

## Frontale in via Taglio, Laura non ce l'ha fatta

► Si è spenta ieri sera all'ospedale dell'Angelo Laura Carosella, ► Ex moglie del calciatore del Venezia Francesco Benussi, la 46enne rimasta coinvolta nell'incidente di giovedì a Mirano lascia due figlie di 13 e 18 anni, la madre Anna e il fratello

### MIRANO

Laura Carosella non ce l'ha fatta. La 46enne di Mirano, rimasta gravemente ferita nell'incidente frontale avvenuto giovedì pomeriggio lungo via Taglio Sinistro, è deceduta ieri sera, attorno alle 19, all'ospedale dell'Angelo di Mestre, dove era ricoverata in Rianimazione dal giorno precedente.

Laura era una figura conosciuta e amata a Mirano. Era stata sposata con il calciatore Francesco Benussi, oggi preparatore dei portieri della Primavera dell'Hellas Verona, con il quale aveva trascorso diversi anni seguendo la carriera in diverse città d'Italia e del mondo. Ad ogni suo trasferimento, lei lo seguiva, prendendosi cura delle figlie e garantendo loro che potessero crescere accanto non solo alla madre, ma anche al padre. È proprio la società dell'Hellas al completo si è stretta a Benussi e ai familiari di Laura per esprimere vicinanza, a partire dal presidente esecutivo Ilo Zanzi, al direttore sportivo Sean Sogliano, al responsabile delle giovanili Massimo Margiotta. A seguito della separazione dal marito, da

**L'AMICA DI SEMPRE:  
«UNA PERSONA  
SOLARE E ALLEGRA.  
ASSIEME A LEI  
NON SI POTEVA  
NON SORRIDERE»**

qualche anno Laura era tornata a vivere a Mirano, in una villetta nella zona dei campi sportivi. Qui aveva preso a lavorare come banconiera in un bar di via Vittoria.

La 46enne lascia due figlie, Carlotta di 13 anni e Camilla di 18 anni; il padre Sergio, la madre Anna e il fratello Antonio: una famiglia molto conosciuta e radicata nel Miranese, in particolare per aver sempre operato nel mondo delle assicurazioni. Scherzo del destino, a Laura era appena stata riconsegnata la patente quando ha avuto l'incidente.

Chi ha avuto modo di conoscerla e trascorrere parte della propria vita assieme a lei, non ha la forza di parlare. «Era una ragazza dalla personalità solare e divertente - afferma un'amica di Laura - sempre allegra e molto simpatica. Con lei non si poteva fare a meno di ridere. Non mi sembra vero possa essere successo qualcosa di simile». Lo sgomento in città è profondo e molti si chiedono come sia potuta accadere una cosa del genere. Sul social in molti si sono domandati chi fosse stato coinvolto in quel grave incidente e tanti pregavano che tutto si fosse risolto per il meglio. Purtroppo le cose sono andate in modo diverso. Il giorno dei funerali di Laura ancora non è stato comunicato.

### L'INCIDENTE

Lo schianto mortale si è verificato intorno alle 15 di giovedì, poco distante dalla palestra Evolution Fitness, lungo la strada che collega Mirano a Mira. Lau-



**LUTTO** La 46enne di Mirano Laura Carosella, morta a seguito dell'incidente frontale di giovedì in via Taglio Sinistro

ra era alla guida di una Toyota Yaris e stava procedendo in direzione Mirano quando, per ragioni ancora in corso di accertamento, il veicolo ha invaso la corsia opposta, impattando frontalmente con una Fiat Multipla bianca all'interno della quale c'era una coppia residente a Porto Viro, che percorreva il tratto in senso contrario in direzione della Riviera del Brenta. L'impatto è stato violentissimo. La Yaris si è in parte incastrata sul guardrail e i vigili del fuoco, intervenuti tempestivamente insieme al Suem 118 e alla polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, hanno dovuto lavorare a

lungo per estrarre la donna dall'abitacolo. Laura è stata rianimata sul posto dai medici del Suem 118 e trasportata all'ospedale dell'Angelo di Mestre in stato di incoscienza e in condizioni molto gravi. Ricoverata in Rianimazione, la prognosi era riservata, fino a quando è giunto l'annuncio del decesso. Ferito nell'incidente anche il conducente della Fiat Multipla, 46 anni, che viaggiava con la moglie; entrambi i coniugi, pur feriti, non sono in pericolo di vita e sono stati trasferiti all'ospedale di Mirano.

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Al via "Armonie sul Brenta"; domani il primo concerto

### MIRA

Al via "Armonie sul Brenta": il primo appuntamento con il concerto di primavera domani alle ore 18 a Villa Widmann. Al via la nuova rassegna musicale promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Mira in collaborazione con l'Ensemble Corale Strumentale Tortani. Un'esperienza immersiva che vedrà protagonista l'ensemble vocale e strumentale in un repertorio che celebra il risveglio della stagione.

L'evento è pensato come un vero e proprio pomeriggio cul-

turale alle 17 ci sarà la possibilità di visitare le sale della Villa e alle 18 l'inizio del Concerto e piacevole aperitivo conviviale.

«Sotto lo slogan "L'emozione ha un nuovo riflesso" - ha comunicato l'assessore Albino Pesce con delega alla Cultura - saranno quattro gli appuntamenti che scandiranno il 2026, unendo il fascino della grande musica alla bellezza storica del nostro territorio». Info e biglietto concerto+aperitivo 5 euro e visita alla villa biglietto speciale scontato sempre 5 euro (da pagare in loco).

L.Gia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sessantamila euro per sostenere la cultura

### IL BANDO

**RIVIERA/MIRANESE** Sessantamila euro messi a disposizione per il 2026 dalla Fondazione di Comunità Riviera-Miranese, guidata dalla presidente Monica Nonis, che oggi alle 17 a Villa dei Leoni di Mira presenterà nel dettaglio il suo annuale bando di finanziamento a sostegno di progetti di sviluppo sociale, culturale e ambientale, destinati a soggetti pubblici e privati del territorio del Miranese e della Riviera del Brenta. I fondi, affidati a FRM dalla Fondazione di Venezia, sono rivolti alle associazioni locali dei 17 comuni veneziani di competenza. Il tema scelto quest'anno dal Consiglio di amministrazione della Fondazione è "Creare connessioni nel territorio per il territorio". L'obiettivo è quello di promuovere sempre di più la consapevolezza della ricchezza dei beni culturali e immateriali presenti in quest'area del veneziano, promuovendone la fruizione anche utilizzando le opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Saranno favoriti nella scelta dei vincitori quei progetti che possano avere anche ricadute positive sul suo sviluppo economico e occupazionale, che contribuiscano a costruire reti di relazione e progettazione locale, che puntino a costruire sinergie utili a promuovere la conoscenza del valore del territorio che si abita, stimolando la coscienza sociale. Le domande per aderire al bando potranno essere presentate da associazioni, enti morali, comitati senza finalità di lucro, fondazioni, enti pubblici o privati che non perseguono finalità di lucro, enti del terzo settore, istituzioni religiose, cooperative e imprese sociali, enti locali, istituzioni scolastiche, biblioteche pubbliche. Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate al Consiglio di amministrazione della Fondazione entro e non oltre il 30 giugno 2026. I dettagli del bando verranno presentati all'incontro in Villa dei Leoni, ma è possibile consultare i dettagli anche sul sito [fondazionerm.org](http://fondazionerm.org) o sulla pagina Facebook ed Instagram di FRM.

**Sara Zanferrari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

TRAGEDIA A MIRANO

## Morta nel frontale la moglie dell'ex portiere del Venezia

È morta Laura Carosella, la donna di 45 anni che giovedì pomeriggio era stata coinvolta in un incidente a Mirano in via Taglio Destro. La sua Yaris si era scontrata con una Multipla e lei era rimasta incastrata tra le lamiere. «Abbiamo fatto un percorso di una vita insieme, da quando era-

vamo ragazzi ad ora, crescendo le nostre figlie Carlotta e Camilla», racconta affranto Francesco Benussi, ex portiere di Venezia, Torino, Lecce e Verona. «Laura era una persona splendida, generosa, legatissima alla sua famiglia alle sue figlie che la adoravano». **ABBADIR / PAGINA 28**

INCIDENTE FATALE IN VIA TAGLIO DESTRO

# Laura muore il giorno dopo lo schianto

La 45enne era rimasta incastrata tra le lamiere della sua Yaris. Lascia l'ex marito Francesco Benussi e due figlie

Alessandro Abbadir / MIRANO

Purtroppo non c'è stato nulla da fare. È morta Laura Carosella, la donna che giovedì pomeriggio era stata coinvolta in un incidente a Mirano in via Taglio Destro. La sua Yaris si era scontrata con una Multipla e lei era rimasta incastrata tra le lamiere. A causa delle gravissime ferite riportate nel sinistro, era stata ricoverata in fin di vita all'ospedale dell'Angelo di Mestre, e nella serata di ieri Laura, 45 anni, si è spenta. Che purtroppo le speranze fossero ormai ridotte al lumicino, era apparso chiaro fin dalla mattinata di ieri, quando in ospedale era scattata la procedura per l'accertamento della morte cerebrale.

Ora a chiarire cosa possa essere successo, e quali sono le diverse responsabilità dei



La Yaris a bordo della quale viaggiava Laura Carosella

mezzi e dei conducenti coinvolti saranno gli agenti della polizia locale dell'Unione del Miranese, su indicazione della magistratura.

Dalle prime ricostruzioni fatte nel pomeriggio di giovedì, comunque, la dinamica è apparsa abbastanza chiara.

Verso le 16 sulla in via Taglio Destro, poco distante dalla palestra, stavano transitando una Yaris di color grigio condotta da Laura Carosella e una Fiat Multipla di color bianco guidata invece da un uomo, G.M. di 54 anni residente a Porto Viro.

Laura Carosella, non si sa per quale motivo, all'improvviso avrebbe perso il controllo dell'auto, invadendo la corsia opposta e centrando frontalmente l'auto che proveniva dal senso di marcia opposto, dirigendosi verso sud, cioè in direzione Romea.

Fortissimo l'impatto: i due mezzi sono finiti di traverso sulla carreggiata, le lamiere distrutte.

Sul posto sono stati chiamati i pompieri dalle caserme di Mira e Mestre, l'ambulanza dall'ospedale di Dolo e gli agenti della polizia locale dell'Unione del Miranese. L'auto della donna si è in parte incastrata sul guardrail, dopo aver sbandato.

La donna, dopo essere stata estratta dalle lamiere della Yaris, era apparsa ai soccorsi sanitari immediatamente in gravissime condizioni. Per riuscire a estrarla dalle lamiere aggrovigliate del mezzo, i pompieri hanno lavorato per decine di minuti.

La 45enne è stata portata con l'ambulanza all'ospedale dell'Angelo e ricoverata in Rianimazione in prognosi riservata.

Ieri la constatazione del decesso.

Le altre due persone coinvolte hanno riportato invece ferite non gravi nello scontro.

Il tratto di strada in cui si è verificato l'incidente è stato spesso teatro di schianti dalle gravi conseguenze. Si tratta infatti di un rettilineo che costeggia il canale Taglio: numerose le segnalazioni per auto che corrono a velocità troppo elevata e gravi incidenti.

I funerali della donna, che abitava a Mirano in via Leonardo da Vinci al civico 11, si terranno nei prossimi giorni dopo il nulla osta della magistratura. Lascia le figlie Carlotta e Camilla, l'ex marito Francesco Benussi, già portiere del Venezia Calcio, e gli anziani genitori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La donna aveva deciso di mettere a frutto gli studi nella moda  
«Assisteva i genitori malati, era un periodo di forte stress»

## L'ex portiere Benussi: «Abbiamo condiviso la vita fin da ragazzi adorava le nostre figlie»

### IL RICORDO

«Abbiamo fatto un percorso di una vita insieme, da quando eravamo ragazzi ad ora, crescendo le nostre figlie Carlotta e Camilla. Laura era una persona splendida. Generosa, legatissima alla sua famiglia e alle sue figlie che la adoravano. Non ci sono parole per descrivere una tragedia inimmaginabile». Francesco Benussi, l'ex marito di Laura Carosella, è un nome piuttosto noto agli sportivi.

Mestrino, 44 anni, è stato portiere del Venezia passando poi a difendere la porta del Lumezzane, dell'Ascoli, Lecce, Arezzo, Siena, Livorno, Palermo, Torino, Carpi, Vicenza. Qualche presenza nella Nazionale Under 18 e poi in quella Under 20. Dal 2020 ha cominciato la sua carriera come preparatore atletico e allenatore.

Erano separati da circa un anno, ma avevano mantenuto buonissimi rapporti. «Laura è stata una mamma e una moglie esemplare» racconta

### IL SINDACO BAGGIO

«Vicini alla famiglia  
in questo momento  
di grande dolore»

«Il Comune di Mirano esprime un sentimento di cordoglio per la morte della concittadina Laura Carosella. Ci mettiamo a disposizione dei famigliari in questo momento di grande difficoltà e dolore, anche con i nostri uffici». Il sindaco di Mirano, Tiziano Baggio, ha voluto manifestare la sua vicinanza, personale e istituzionale, alla famiglia appena ha avuto notizia del decesso della donna, all'ospedale di Mestre. «Purtroppo quella strada dice «è un rettilineo molto pericoloso, non è raro che si verifichino incidenti gravi. Nei prossimi giorni mi recherò dalla famiglia, in particolare dalle due figlie, a porgere le condoglianze da parte di tutta l'amministrazione comunale». —

A.AB.

l'ex marito «Nonostante fossimo separati da qualche tempo, ci univa l'amore immenso che abbiamo per le nostre due figlie che vivono con la mamma nella loro casa di via Leonardo da Vinci a Mirano».

Benussi riavvolge il filo della memoria per tornare l'inizio del loro rapporto, ora che il filo che ancora li univa si è definitivamente spezzato. «Ci siamo conosciuti quando eravamo ragazzi» racconta «Io di Mestre, lei di Mirano. Sempre insieme, abbiamo portato avanti un progetto di vita e di famiglia. Lei mi ha seguito nella mia carriera sportiva. La sua grande passione è sempre stato il comparto della moda. Si era laureata a Rimini in Scienza della moda e del costume. In questo periodo stava facendo dei corsi di preparazione per intraprendere una attività in questo settore che era sempre stata la sua grande passione. Me ne aveva parlato in diverse occasioni. Aveva dei bei progetti per il futuro. Ci sentivamo spesso».

Laura era una persona «solare e piena di vita» racconta



Laura Carosella con l'ex marito Francesco Benussi e le due figlie

sempre l'ex portiere, che abita a Mirano, come l'ex moglie.

«Cosa sia successo non lo posso certo dire» allarga le braccia, colpito dal grande dolore «È indubbio che la mia ex moglie in questo periodo fosse molto impegnata anche nei confronti dei genitori che sono anziani e molto ammalati. Loro abitano in zona e lei prestava cure e assistenza quasi quotidianamente».

Tra le cause del sinistro,

forse, potrebbe esserci stato un momento di distrazione legato al periodo di stress che stava attraversando la donna.

Fin dalla mattinata di ieri Benussi, parlando con i medici dell'ospedale dell'Angelo ha capito l'estrema gravità della situazione. Ieri pomeriggio la conferma del decesso. Tantissime sono state le attestazioni di cordoglio alla famiglia, colpita da un lutto così grave ed improvviso.

Laura era conosciuta nel quartiere a Mirano dove risiedeva da sempre, e dove aveva stretto profonde amicizie.

Ora si dovrà cercare di stare il più vicino possibile alle due figlie.

Al funerale, quando sarà fissato, nel duomo di San Michele Arcangelo, a Mirano, si prevede saranno tantissime le persone che vorranno darle l'estremo saluto. —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Mirano invitata nei due Paesi per la cerimonia Polonia e Repubblica ceca rendono omaggio alle gesta di Luigi Baldan

### STORIA E MEMORIA

**U**n percorso della memoria in Polonia e nella Repubblica Ceca per ripercorrere il miranese Luigi Baldan, l'internato militare italiano che durante la prigionia aiutò anche donne ebrei destinate allo sterminio nei campi nazisti.

Baldan, dopo l'8 settembre 1943, fu tra coloro che scelse di non aderire al nazifascismo, subendo per questo la deportazione.

Il Comune di Mirano il 14 e 15 aprile parteciperà ad una visita istituzionale a Kudowa-Zdrój (Polonia) e Náchod (Repubblica Ceca), su invito delle amministrazioni locali per riproporre il percorso di memoria dedicato a Baldan.

Il 15 aprile si terrà la cerimonia di intitolazione del percorso di fuga compiuto da Baldan nel 1945, dopo l'evasione dal campo di lavoro nazista di Säckisch (oggi Kudowa-Zdrój), con arrivo a Náchod.

Un ruolo fondamentale nella ricostruzione e nella trasmissione di questa sto-

ria è stato svolto da Sandro Baldan, figlio di Luigi, prematuramente scomparso, che insieme a Bronisław Kamiński, presidente dell'associazione "Pamięć", ha contribuito a trasformare una memoria familiare in un patrimonio condiviso.

«Questa visita rappresenta un momento di grande valore per la nostra comunità», dichiara il sindaco Tiziano Baggio «Non è solo una commemorazione, ma un'occasione per costruire relazioni tra territori e per riconoscere una storia che parla di libertà, dignità e responsabilità. Il lavoro svolto da Sandro Baldan è stato decisivo nel riportare alla luce questa vicenda e nel costruire un ponte tra comunità diverse. A lui va il nostro pensiero riconoscente».

Al rientro, è prevista una iniziativa pubblica. Giovedì 30 aprile alle 17 in villa "XXV Aprile" incontro: "Il coraggio del no. Luigi Baldan, un eroe della Resistenza non armata". Al termine dell'iniziativa intitolazione del ponte di via Refosso Valone sul Muson Vecchio. —

A.A.B.

© RICOLTORE/REDAZIA

---

## Mirano

### Apre la personale di Santina Ricupero

A Mirano si inaugura oggi, alle 17, al Centro Culturale Villa XXV aprile, la personale dell'artista Santina Ricupero "Impronte vive" a cura del professor Dino Marangon. L'esposizione, con opere su carta, sculture e installazioni dal 2012 al 2025 ed alcune opere degli anni 2000, coincide con la presentazione della monografia. L'apertura è da giovedì a domenica dalle 15.30-19. Domenica anche dalle 10-12. L'artista sarà presente per visite guidate al pubblico il 25, 26 aprile e 9 maggio dalle 15.30 alle 19.

RUGBY. PARLA LA CAPITANA DELLA NAZIONALE FEMMINILE, NATA A MIRANO

## Sei nazioni donne al via, Giordano «Parte il percorso verso i mondiali»

**Alessandro Torre**

E dopo il tanto desiderato titolo italiano con il Valsugana Rugby Padova, Elisa Giordano, classe 1990, terza linea capitano della nazionale azzurra oggi è pronta a guidare le sue compagne nell'edizione 2026 del VI Nazioni femminile, che le azzurre lo scorso anno hanno chiuso con un prestigioso quarto posto. «Vincere il campionato italia-

no è sempre la nostra massima aspirazione per chi gioca in questo torneo» ha detto la rugbista nata a Mirano, «per cui finalmente siamo riuscite a vincerlo e abbiamo concluso una stagione molto bella, sia a livello di rugby sia come squadra. Da questo entusiasmo dobbiamo trovare quella confidenza, quelle emozioni che possano dare la carica. Carica che provenga dal campionato, che provenga

dall'essere qui, orgogliose di partecipare a questa manifestazione».

Ora la Nazionale. «Penso che il VI Nazioni sia una bella sfida. Siamo un gruppo in crescita, con un sacco di nuovi innesti che devono ancora far vedere di cosa sono capaci e spero cominceranno a farlo già da subito. C'è tanto lavoro da fare, e questo può essere l'inizio di un percorso che può arrivare fino al mon-



Elisa Giordano, capitana veneziana della nazionale di rugby

diale».

Esordio impegnativo oggi alle 13.25 a Grenoble contro le transalpine. «La Francia è una squadra molto forte. Quella che ci assomiglia di più come gioco. Anche se loro sono ancora distanti da noi, hanno un livello superiore. Ma ci poniamo come obiettivo essere alla loro altezza, e, quindi, sfidarle è sempre uno stimolo. La differenza tra noi e loro è anche l'espressione del movimento rugbistico dei due paesi. In Francia il bacino a cui possono attingere giocatrici è più grande rispetto al nostro, per cui hanno più facilità nel trovarne, nel creare movimento, nell'attrarre soldi, quindi, permettere che il movimento cresca». —

## Morta il giorno dopo lo schianto la moglie dell'ex portiere Benussi

Laura Carosella lascia due figlie. L'allenatore: mi caricherò sulle spalle la loro vita

**MIRANO** Le sue condizioni sono apparse subito gravissime e ieri non ce l'ha fatta. Laura Carosella, 46 anni compiuti a febbraio, residente a Mirano, è morta a causa dell'incidente avvenuto giovedì alle 15 in via Taglio sinistro, mentre rientrava da Mira e procedeva lungo il rettilineo per raggiungere casa. Lei era alla guida di una Yaris e si è scontrata frontalmente con una Fiat Multipla guidata da un 53enne di Porto Viro, ferito ma non in pericolo di vita. Carosella, in base alle prime indagini della polizia locale dell'Unione dei comuni del Miranese, avrebbe perso il controllo del volante sbandando verso la corsia di marcia opposta. Gli agenti stanno ricostruendo la dinamica e potrebbe anche essere di-



Felice insieme L'ex portiere Francesco Benussi e Laura Carosella in una foto al mare di qualche anno fa

### Il cordoglio

L'Hellas Verona, per cui l'uomo lavorava: a lui e alle ragazze un sincero abbraccio

sposta un'autopsia dal pm di turno Roberto Piccione.

Carosella, madre e lavoratrice appassionata, lascia due figlie di 19 e 14 anni e il marito, Francesco Benussi, ex portiere di Mestre, che ad appena 18 anni nel campionato 1999-2000 aveva esordito in serie A con il Venezia, con la cui maglia ha poi giocato altre tre stagioni. Dopo aver chiuso una carriera tra varie squadre di A e B nel 2017, è diventato allenatore dei portieri e dopo un paio di stagioni nelle giovanili del Venezia ora lavorava con l'under 20 dell'Hellas Verona. Benussi e Carosella erano sposati da oltre vent'anni e anche se di recente si erano un po' allontanati, a unirli restava l'amore

per le loro ragazze. «Ora mi caricherò sulle spalle la loro vita - ha detto ieri l'ex calciatore del Venezia, sconvolto - La vita va avanti». Cordoglio anche dalla società veronese: «Il presidente esecutivo Italo Zanzi, il direttore sportivo Sean Sogliano, il responsabile del settore giovanile Massimo Margiotta e tutta la famiglia dell'Hellas Verona si stringono attorno a quella di mister Francesco Benussi per la scomparsa della moglie Laura. A Francesco, alle figlie e a tutta la sua famiglia va il più sincero abbraccio e la più forte vicinanza»

All'altezza della palestra lungo via Taglio sinistro l'impatto sembra sia stato inevitabile. I veicoli erano devastati e sono finiti contro il guardrail. La 46enne è stata

estratta dall'abitacolo dai vigili del fuoco in fin di vita. Trasferita d'urgenza all'ospedale di Mestre e ricoverata in condizioni gravissime, dopo la notte il quadro clinico è peggiorato e i medici hanno constatato la morte cerebrale. Il 53enne di Porto Viro sulla Multipla è stato portato all'ospedale di Mirano. Carosella era stata rianimata a lungo dai medici del Suem 118, poi centralizzata all'Angelo di Mestre con ferite serie e in stato di incoscienza. Ricoverata in Rianimazione, aveva una prognosi riservatissima. Sono in corso di accertamento le cause dello sbandamento della Yaris. I vigili del fuoco intervenuti per rimettere in sicurezza il tratto avevano rimosso quello che restava delle auto devastate ma per tre ore il tratto era rimasto chiuso al traffico. Ora alla ricostruzione lavora la polizia locale dell'Unione dei Comuni del Miranese, anche attraverso le immagini.

A. Ga. - D. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA